

Prefazione della quinta edizione

Nella prefazione della seconda edizione, pubblicata nel 1984, avevamo scritto: “L’accoglienza riservata alla prima edizione del *Vademecum* di chinesiterapia, sia da parte dei medici, specialisti e generici, che da parte dei chinesiterapisti, il successo ottenuto dal punto di vista della diffusione e della traduzione, ci hanno spinti a migliorarla e a svilupparla.

Inoltre, l’importanza della chinesiterapia e della rieducazione funzionale all’interno dell’arsenale terapeutico ha continuato ad aumentare e, regolarmente, compaiono nuove tecniche, nuove indicazioni e nuove possibilità.

Fin da quando abbiamo terminato di redigere la prima edizione, ci siamo costantemente aggiornati, abbiamo letto ed ascoltato, e oggi siamo in grado di presentarvi una seconda edizione ampliata in maniera considerevole.

Alcuni piccoli errori, assolutamente involontari e comunque inevitabili, sono stati corretti, alcune indicazioni e spiegazioni sono state perfezionate, integrate, aggiornate, e soprattutto molte parti nuove sono state aggiunte.” “Speriamo in questo modo di aver risposto alle aspettative degli utenti del *vademecum*, medici, chinesiterapisti e, più in generale, tutti i membri delle équipes di rieducazione funzionale.

È del resto in quest’ottica di maggiore apertura verso quanti si occupano di rieducazione funzionale, che abbiamo ribattezzato questa seconda edizione: *Vademecum* di chinesiterapia e di rieducazione funzionale.” Tutto ciò è ancora del tutto attuale nel 2002 e noi abbiamo proseguito i nostri sforzi in questo senso.

Tuttavia l’ampliamento delle indicazioni in chinesiterapia, la comparsa e i progressi di una ricerca scientifica approfondita hanno fatto sì che negli ultimi dieci anni nascessero vere e proprie specialità all’interno della chinesiterapia. Per questa ragione, per la revisione completa di questa quinta edizione, ci siamo avvalsi di numerosi specialisti che non solo lavorano nel campo della chinesiterapia, ma che in questo settore si occupano anche di ricerca.

Questo ci permette di presentare oggi una quinta edizione ancora più completa, interamente aggiornata, più adatta alla pratica quotidiana e soprattutto rispondente ai criteri di “chinesiterapia basata sulle prove di efficacia”.

Certo non tutto è stato ancora scientificamente dimostrato e, d’altronde, è un’utopia, in talune discipline, voler provare tutto scientificamente. Tuttavia, l’associazione tra esperienza e tecniche che hanno dimostrato sul campo la loro efficacia, e il progresso della ricerca scientifica ci permettono, oggi più che mai, di garantire la serietà e l’utilità di un’opera simile.

D’altra parte se, per ragioni pratiche, abbiamo schematizzato e classificato al massimo le indicazioni di trattamento, l’importante è che il medico abbia sempre presente la tendenza generale di questi ultimi quindici anni di ricerca nel campo della chinesiterapia: la riattualizzazione di un approccio globale dell’individuo. Il paziente deve essere considerato come un tutto, e le tecniche, sia analitiche che globali, sia tonificanti che di rafforzamento muscolare, devono essere impiegate con piena cognizione di causa nell’ambito di una visione neuro-muscolare totale del paziente.

In questa quinta edizione, teniamo a sottolineare alcuni punti importanti:

- per maggiore chiarezza e praticità, sono state aggiunte numerose tabelle riassuntive e riepilogative; per la stessa ragione abbiamo cercato di far risaltare ancor più la differenza tra testi che si riferiscono alla patologia e quelli riguardanti la rieducazione;
- alcune tecniche medico-chirurgiche o terapeutiche, riprese in quest'opera, possono talvolta apparire antiquate o desuete per coloro che lavorano in servizi di punta o nel campo della ricerca, ma si tratta di tecniche che per svariate ragioni vengono ancora utilizzate (abitudine, esperienza, limitate risorse materiali...). Ci riferiamo in particolar modo ai paesi in via di sviluppo, più modestamente attrezzati, dove queste tecniche più classiche, meno sofisticate e spesso meno onerose sono ancora ampiamente impiegate. Il chinesiterapista deve conoscerle comunque in quanto potrebbe essere chiamato a lavorare in questi contesti. Abbiamo sempre desiderato che questo vademecum fosse uno strumento di lavoro per tutti i chinesiterapisti e rieducatori, qualunque fosse la loro specializzazione e il loro metodo di lavoro, qualunque fosse il luogo dove esercitano e qualunque fosse la loro esperienza;
- in questi ultimi tempi le tecniche manuali e globali e l'elevata tecnologia di talune apparecchiature hanno caratterizzato la ricerca nel campo della rieducazione. Ci sembra, quindi, un peccato che per una moda o per ragioni spesso perfino commerciali, questa nuova evoluzione tenda a far dimenticare o sottovalutare le conoscenze e le tecniche di base della chinesiterapia che rimangono comunque indispensabili per una pratica ottimale della nostra professione;
- nella terza edizione avevamo diviso la bibliografia in capitoli, riproponendo poi una bibliografia più generale alla fine dell'opera. Lo stesso abbiamo fatto anche in questa edizione, ma va sottolineato che siamo stati obbligati, per ragioni di praticità, a operare una scelta fra tutte le opere di riferimento uscite e consultate dalla prima edizione a oggi. Abbiamo, quindi, conservato il massimo di opere uscite negli ultimi quindici anni e alcune opere di base. Non tutte sono ancora reperibili in commercio, ma incoraggiamo il lettore interessato a rivolgersi alle biblioteche dei nostri istituti scientifici per soddisfare la propria curiosità intellettuale.

Tutto ciò, unito alle molte piccole aggiunte, correzioni, osservazioni e spiegazioni più dettagliate, ci ha portato a presentare un libro di oltre 1350 pagine. L'impiego di una carta più sottile e di una impaginazione più moderna ci hanno permesso di mantenere un volume identico a quello delle edizioni precedenti, consentendo una pari praticità d'uso anche a questa quinta edizione. Infine, abbiamo introdotto la nuova nomenclatura anatomica internazionale affiancandola a quella vecchia che è stata inserita tra parentesi quadre per assicurare a tutti un'agevole comprensione.

Speriamo di avere ancora una volta risposto alle aspettative di tutti gli specialisti della rieducazione. Vorremmo che essi non esitassero a comunicarci le loro critiche ed osservazioni: serviranno a continuare il nostro lavoro, e di questo, fin d'ora, li ringraziamo.